

La lotta per le poltrone
Enti del cinema: colpi bassi nel centro-sinistra

Ancora niente di nuovo a proposito delle società cinematografiche pubbliche. La legge finanziaria è stata approvata dal Consiglio dei ministri e ha preso la via del Parlamento. Poiché non ne conosciamo nei particolari il contenuto, sarà opportuno attendere la pubblicazione del testo definitivo. Comunque sia, almeno un dato di fatto su cui confrontare le diverse opinioni, è appurabile.

Si dice che il ministro si intrattiene in retrospecie delle nomine relative al consiglio di amministrazione dell'Ente Gestione cinema, rappresentati dal partito comunista. Si accapigliano da sei mesi, ma continuano a ritrovarsi regolarmente a un punto morto. Dopo i colpi bassi del centro-sinistra, si accapigliano da sei mesi, ma continuano a ritrovarsi regolarmente a un punto morto.

Critiche dei sindacati a un documento del governo sugli enti musicali

La FISL-CGLL, la FULS-CISL e la UIL-Spettacolo hanno emesso un comunicato in cui prendono posizione sull'Esame della situazione degli Enti lirici e musicali elaborato e reso noto dal Ministero dello Spettacolo.

Le segretarie delle tre organizzazioni dei lavoratori rilevano che il documento (arrivato buon ultimo rispetto a quelli dei sindacati e dei partiti democratici) non riesce a sollevare da un livello « contabile ».

Al lavoro Fiona e il « maestro »
Costoso « Giulio Cesare » in un teatro sordastro



Federico Fellini dà alcune istruzioni all'attrice Fiona Florence prima di girare una scena del film « Roma ». Fiona che, nonostante il nome esotico, è italiana, è già stata scritturata da un altro regista.

Valli difende lo spettacolo faraonico
Conferenza-stampa all'Argentina presidiata dalla polizia - 120 milioni per diciotto recite - Inutilizzabile durante le rappresentazioni l'impianto dell'aria condizionata

Conferenza stampa all'Argentina presidiata dalla polizia. Due camionette stazionano, infatti, sul marciapiede. Ci dicono che sono state chiamate per impedire eventuali occupazioni. A quanto ci risulta, nel corso di una assemblea nella stessa circoscrizione, si svolsero qualche giorno fa a Centocelle, la proposta di occupare l'Argentina è venuta da un democristiano, ma l'assemblea, alla quale partecipavano anche comunisti, socialisti, senza partito, l'ha bocciata all'unanimità.

Il peso della conferenza stampa è stato sopportato interamente da Romano Valli, gli altri attori e collaboratori della compagnia sedevano in platea, ad aspettare il giorno di andare in scena. Tra di essi Renzo Ricci, Giorgio De Lullo, Rossella Falk, Elsa Albani, Giulio Bosetti, Mariano Rigillo, Gabriele La Via. Valli ha usato la vecchia tattica di attaccare per difendersi dalle numerose critiche.

Si arriva così a questo Giulio Cesare. Valli ha negato la paternità della scelta che, dice, era già stata fatta dal Comune di Roma. Nega che si tratti di uno spettacolo faraonico, e aggiunge che 120 milioni (per gli incassi) non sono per tutto il ciclo, ma solo per un tentativo mai riuscito di satira politica sulla storia italiana.

Ma se tali erano le intenzioni, sono rimaste tutte nella mente di Tucci, una penna che si è mossa per proprio conto alla stesura di un copione, e che ha scritto il testo di questo spettacolo.

Per il processo all'italiana bisogna distinguere un processo alla forma della satira o della farsa, un genere serio che può divenire stucchevole e odioso quando è fatto di battute e di frasi fatte.

Il problema più importante adesso, dopo avere affrontato e superato lo scoglio televisivo, è quello della scelta delle canzoni da presentare. Se con essa si vuoleappare la bocca a qualcuno, che ha la polmonite delle danze, il contenuto della ammissione della sua canzone al festival è di riflesso non soltanto agli autori ma anche a tutti gli altri che hanno fatto il mezzogiorno festival in italiano.

Per il processo all'italiana bisogna distinguere un processo alla forma della satira o della farsa, un genere serio che può divenire stucchevole e odioso quando è fatto di battute e di frasi fatte.

Si prepara l'annuale sagra canora partenopea

Solito preludio polemico per il Festival di Napoli

Organizzatori, discografici e attori non trovano l'accordo e allora tutto viene demandato al procuratore della Repubblica

le prime

Dalla nostra redazione NAPOLI 26. Carta bollata e pentagrammi: non c'è dubbio si tratta del diciannovesimo Festival della canzone napoletana. Prima ancora che venisse fuori il bando di concorso per questa nuova edizione della decennale sagra canora partenopea, una denuncia era stata presentata al procuratore della Repubblica.

Ad una manifestazione di tale genere sarebbero state molto interessate le case discografiche e le emittenti radiofoniche e televisive. Ma essa è stata respinta non soltanto per motivi di affetto verso il vernacolo, ma per altri interessi in ballo.

Per la verità quest'anno sono in parecchi a voler giocare d'anticipo: per esempio il « patron » Bideri ha già il bandonato tutto non appena sono affiorati i primi contrasti. Ha dichiarato di non voler sapere più niente del Festival. Si è stancato di essere il polo di attrazione di tutte le denunce e le querelle.

« Medina Boe » oggi al Circolo Centocelle. Questa sera, alle ore 19, al Circolo Culturale Centocelle, verrà proiettato il film-documentario Medina Boe, girato dal regista cubano José Manuel Bissau in lotta contro il colonialismo portoghese. L'ingresso è libero.

RAI V controcanale

LA STORIA ASSENTE - Comunicata, affascinante, questa seconda parte del Mulino del Po (sintesi frettolosa della parte conclusiva del lungo romanzo di Bacchielli) è stata pubblicata nella seconda puntata soltanto i segni di ripresa; confermando nella sostanza quel « fallimento di una formula » di cui abbiamo parlato in una settimana scorsa.

oggi vedremo

TRADITO E VENDUTO (1°, ore 21)

Seconda puntata (ed ultima fortunatamente) di un medio ero giallo con qualche ambiguità. Si tratta di un saggio di indagine degli indirizzi della produzione televisiva europea (vi partecipano infatti oltre alla RAI, la Bavaria film tedesca, l'ORTF francese e l'ORF austriaca).

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA (1°, ore 21,5)

Inizia una ricerca in tre puntate, realizzata da Vittorio Luvsardi sulla immunologia. La rubrica realizzata da Giulio Macchi segue così proficuamente la strada di indagini organiche e complete, capaci di superare i limiti più tradizionali delle rubriche di informazione televisiva.

PROTAGONISTI ALLA RIBALTA (2°, ore 22,20)

Questa quarta serata è dedicata a Duke Ellington (il cui vero nome è Edward Kennedy Ellington; « duke », duca, è il soprannome affibbiatogli per i suoi modi gentili e compassati) che è da oltre quarant'anni uno dei miti del jazz.

programmi

TV nazionale
12,30 Sapere
13,00 Oggi cartoni animati
13,30 Telegiornale
14,00 Una lingua per tutti

TV secondo
21,00 Telegiornale
21,20 Boomerang
Ricerca in due ore a cura di L. Pedrazzi con la collaborazione di Nicola Caracciolo e Gaetano Nannetti. Regia di Paolo Gazzara

Radio 1°
Giornale radio ore 7, 8, 12, 14, 15, 17, 20, 23, 10.
Maurizio Muscarelli, 6,30:
Giornale radio ore 10, 15, 18, 20, 23, 10.

Radio 2°
Giornale radio ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30.

Radio 3°
Ore 10: Concerto di apertura; 11,15: Musica d'attualità; 12,20: Ispirati; 13,10: Spettacolo; 14,30: Intervista; 15,30: Telegiornale; 16,30: Concerto; 17,30: Musica leggera; 18,45: Concerto di oggi; 19,30: Spettacolo; 20,30: Concerto; 21,30: Musica leggera; 22,30: Spettacolo; 23,30: Musica leggera.

Radio 4°
Ore 10: Concerto di apertura; 11,15: Musica d'attualità; 12,20: Ispirati; 13,10: Spettacolo; 14,30: Intervista; 15,30: Telegiornale; 16,30: Concerto; 17,30: Musica leggera; 18,45: Concerto di oggi; 19,30: Spettacolo; 20,30: Concerto; 21,30: Musica leggera; 22,30: Spettacolo; 23,30: Musica leggera.

Radio 5°
Ore 10: Concerto di apertura; 11,15: Musica d'attualità; 12,20: Ispirati; 13,10: Spettacolo; 14,30: Intervista; 15,30: Telegiornale; 16,30: Concerto; 17,30: Musica leggera; 18,45: Concerto di oggi; 19,30: Spettacolo; 20,30: Concerto; 21,30: Musica leggera; 22,30: Spettacolo; 23,30: Musica leggera.